



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N.35

OGGETTO: Regolamento e Piano Regolatore Cimiteriale. Modifiche

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventidue**, del mese di **settembre**, alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in seduta pubblica **STRAORDINARIA** di **Prima** convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. RESTAGNO Ambrogio Claudio	SINDACO	SÌ
2. ABATE Luciano	VICE SINDACO	SÌ
3. MARCHISONE Giovanni	CONSIGLIERE	SÌ
4. SABENA Roberto	CONSIGLIERE	SÌ
5. CERATO Fabio	CONSIGLIERE	SÌ
6. AMPARORE Daniela	CONSIGLIERE	GIUST.
7. ALLEGRA Valentina	CONSIGLIERE	GIUST.
8. PAIROTTO Cristina	CONSIGLIERE	SÌ
9. TOSELLI Daniela	CONSIGLIERE	SÌ
10. MONTU' Stefano	CONSIGLIERE	SÌ
11. GRELLA Matteo	CONSIGLIERE	GIUST.
12. NICOLINO Enrica	CONSIGLIERE	GIUST.
13.		
	Totale Presenti:	8
	Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del **Dott. Ezio CAFFER**, Segretario Comunale, ai sensi dell'art.97 C.IV T.U. n.267 del 18/08/2000. Si dà atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art.49 T.U. 18/08/2000 n. 267. Il signor **RESTAGNO Ambrogio Claudio** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Richiamato il vigente Regolamento comunale per i servizi funebri cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 26.09.2013 e modificato in ultimo dalla deliberazione del C.C. n.25 del 21.06.2017;

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 24 del 29.06.2016 avente ad oggetto: "Regolamento e piano cimiteriale. Modifiche" che individua nell'area cimiteriale "B" del primo campo del cimitero comunale una zona per la costruzione di tombe di famiglia;

Ritenuto necessario, adeguare alle nuove esigenze della popolazione, la suddivisione dell'area cimiteriale "B" per costruzione di nuove tombe di famiglia (2° Lotto) nel primo campo presso il cimitero comunale;

Richiamata la deliberazione G.C. n. 77 del 04.08.2017 con cui si è data direttiva al Servizio LL.PP. per la redazione di un elaborato di progetto per la suddivisione area cimiteriale "B" per nuove tombe di famiglia (2° Lotto) nel primo campo presso il cimitero comunale;

Visto e ritenuto confacente agli intendimenti di questa Amministrazione, il progetto di suddivisione dell'area cimiteriale "B" redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale composto dai seguenti elaborati:

- Planimetria di progetto;
- Documentazione fotografica;
- Relazione tecnico-descrittiva.

Vista la conseguente proposta di modifica al Piano Regolatore Cimiteriale elaborata dallo stesso Ufficio tecnico Comunale composta dai seguenti allegati oggetto di aggiornamento:

- a) Relazione Tecnica Normativa;
- b) Tavola n. 1: Planimetria aree cimiteriali e servizi tecnici;
- c) Tavola n. 2: "Forme e sagome";
- d) Tavola n. 3 "Planimetria primo lotto Area B per tombe di famiglia - primo campo".

Richiamata la Perizia Geologico-Tecnica e Idrologica - Febbraio 2001 - a supporto del piano cimiteriale di cui al D.P.R. 285/90 ed il Parere igienico-sanitario espresso dal Dipartimento di Prevenzione S.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Pinerolo prot. 0068930 del 14.07.2016 già acquisite per l'approvazione della modifica al Piano Regolatore Cimiteriale avvenuta con deliberazione C.C. n. 24 del 29.06.2016;

Ritenuto di adeguare alle presenti modifiche anche l'Allegato B) "Planimetria del cimitero" del Regolamento comunale per i servizi funebri cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree, approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 26.09.2013 e modificato in ultimo dalla deliberazione del C.C. n.25 del 21.06.2017;

Vista la L.R 03.08.2011 n. 15 e la deliberazione C.R. 17.03.2015 n. 61-10542;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

Con votazione unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

1) Di approvare i seguenti elaborati allegati che compongono la modifica del Piano Regolatore Cimiteriale:

Allegato a): Relazione Tecnica Normativa;

Allegato b): Tavola n. 1 - Planimetria aree cimiteriali e servizi tecnici;

Allegato c): Tavola n. 2 - Forme e sagome;

Allegato d): Tavola n. 3 - Planimetria primo lotto Area B per tombe di famiglia - primo campo.

2) Di approvare la modifica dell'Allegato B) "Planimetria del cimitero" del Regolamento comunale per i servizi funebri cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree, che come "Allegato e)" forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Successivamente, in relazione all'urgenza di provvedere agli atti notarili, necessari a realizzare la suddivisione dell'area cimiteriale "B" per nuove tombe di famiglia, come detto nella precedente premessa, con i conseguenti adempimenti, con votazione unanime espressa in forma palese,

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 - del D.L.vo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente
(RESTAGNO Ambrogio Claudio)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Firmato digitalmente
(Dott. Ezio CAFFER)

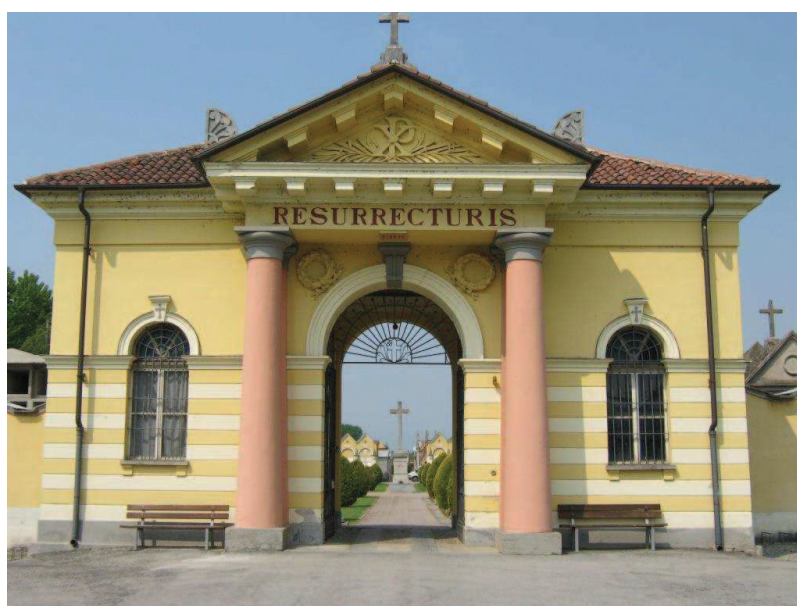
COMUNE di VIGONE

Città Metropolitana di Torino

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

Redatto ai sensi del D.P.R. 10.9.1990 n. 285 e s.m.e.i.

Parere Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Pinerolo Prot.0068930 del 14.07.2016



Relazione Tecnica Normativa

Sostituisce e integra la precedente Relazione Tecnica Normativa allegata al Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n.24 del 29.06.2016

Settembre 2017

Ufficio Tecnico Comunale

Indice:	pag.
RELAZIONE TECNICA	
Premessa	2
1. Descrizione generale dell'immobile	3
2. Campo A per giardino delle ceneri	4
3. Campo B per tombe di famiglia	4
4. Primo lotto "Campo B per tombe di famiglia"	5
4.1 Secondo lotto "Campo B per tombe di famiglia"	6
5. Viabilità interna e parcheggi esterni di servizio	6
6. Analisi tecnico sanitaria (art. 56 D.P.R. 285/90)	6
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	
1. Campi di inumazione	7
1a) Dimensionamento aree	7
1b) Norme costruttive e fosse	8
2. Loculi ossari e cellette cinerarie	8
2a) Caratteristiche costruttive	8
2b) Dimensioni interne loculi	9
2c) Dimensioni interne ossari	9
2d) Dimensioni interne nicchie cinerarie	9
3. Tombe di famiglia ad edicola o cappella fuori terra	9
4. Nuove costruzioni	10
5. Ossario e cinerario comune	10
6. Area per la dispersione delle ceneri in ambito cimiteriale	10
7. Altri locali	10
8. Impianti	11
9. Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche	11
10. Norme di carattere generale	11
10a) Vigilanza	11
10b) Custodia	11
10c) Validità generali	12
10d) Glossario	12
11. Conclusioni e norme finali	12

RELAZIONE TECNICA

Premessa

La presente modifica del Piano Regolatore Cimiteriale vigente è redatta dall'Ufficio Tecnico comunale per la regolamentazione all'utilizzo dell'esistente Cimitero comunale di Vigone, così come previsto dal *"Regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali e le concessioni di loculi ed aree"* approvato con D.C.C. n.30 del 26.09.2013 e modificato in ultimo dalla D.C.C. n.25 del 21.06.2017.

Il contenuto del Piano e degli elaborati grafici allegati (vedi elenco) rispetta le indicazioni del D.P.R. n.285 del 10.09.1990 "Regolamento di polizia mortuaria" e delle successive note regionali e circolari esplicative di seguito elencate:

- ✓ Circolare Ministero della Sanità n.24 del 24.06.1993;
- ✓ Circolare Ministero della Sanità n.10 del 31.07.1998;
- ✓ L. n.130 del 30.03.2001;
- ✓ L.R. n.20 del 31.10.2007;
- ✓ D.G.R. n.27-3831 del 08.05.2012;
- ✓ D.G.R. n.13-7014 del 13.01.2014.

Il presupposto della redazione del presente elaborato è la progettazione del "Secondo Lotto" dell'Area cimiteriale "B" per tombe di famiglia ricadente nel primo campo del cimitero comunale. L'opera è attuata in seguito agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale volti a far fronte alle sopraggiunte necessità della popolazione del Comune di Vigone.

Gli elaborati di seguito elencati, facenti parte integrante della presente modifica del Piano Regolatore Cimiteriale, sostituiscono e/o integrano i precedenti allegati contenuti nella D.C.C. n. 24 del 29.06.2016 "Regolamento e piano cimiteriale. Modifiche":

- A) **Relazione tecnica normativa;**
- B) **Perizia geologico-tecnica e idrogeologica** a supporto del piano cimiteriale – Febbraio 2001 (già allegata alla Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 24 del 29.06.2016);
- C) **Tavola 01 "Planimetria delle aree cimiteriali e dei servizi tecnici";**
- D) **Tavola 02 "Forme e sagome";**
- E) **Tavola 03 "Planimetria primo lotto area B per tombe di famiglia (primo campo)".**

La modifica del Piano regolatore cimiteriale, comprensiva di tutti i suoi allegati, viene approvata dal Comune con proprio provvedimento, senza la necessità di trasmissione preventiva all'Azienda Sanitaria Locale (Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASLTo3 di Pinerolo) per il parere di competenza in quanto già ricevuto con nota prot. 0068930 del 14.07.2016 per la precedente modifica sostanziale al PRC approvata nel 2016.

A completamento della documentazione del Piano Regolatore Cimiteriale, ritenendo inalterate le condizioni ed i presupposti esistenti al momento della sua redazione (Febbraio 2001), si allega la Perizia Geologico-Tecnica e Idrogeologica, già allegata al Piano vigente, che entra a fare parte integrante della presente modifica.

1.Descrizione generale dello stato attuale dell'immobile

Il Comune di Vigone, sito nella pianura pinerolese, è individuato nel foglio 68 IV S.O. della carta d'Italia I.G.M. e nel foglio 173 sezioni 100 – 110 – 140 – 150 della C.T.R. Regione Piemonte come descritto nelle allegare tavole grafiche del Piano. L'immobile oggetto di Piano è censito al Catasto Terreni al foglio 10 del Comune di Vigone con i seguenti mappali c – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 - 61 – 62 – 150 aventi una superficie catastale complessiva di 23.843 Mq. classificata nel vigente P.R.G.C. in Zona EP (Art. 47 NTA - Aree agricole produttive) ed classe 3 b 3 interna alla Fascia A del Torrente Lemina.

L'esistente cimitero comunale insiste su di un terreno posto ad una quota media di 259 metri s.l.m. ed è geologicamente caratterizzato dalla presenza di un *"sistema di terrazzi e depositi argilloso-sabbiosi-ghiaiosi con paleosuolo giallo-rossiccio, sospesi sino ad una decina di metri sulle alluvioni del fiume Po"*. Posto al confine nord del territorio comunale risulta altresì delimitato a nord dal torrente Lemina che separa il territorio di Vigone dal Comune di Cercenasco e a sud dal Canale Angietta che attraversa la strada intercomunale Vigone-Cercenasco.

L'area Cimiteriale è interamente recintata da muratura in parte di antica costruzione ad eccezione del giardino anteposto all'ingresso principale. L'accesso pedonale all'immobile avviene ad Est del lotto tramite via Torino, mentre l'accesso carraio di servizio avvengono a Nord da via della Natura, una strada sterrata che costeggia la sponda sud del Torrente Lemina.

Il vigente Piano Regolatore Generale della Città di Vigone approvato con D.G.R. n. 18-1203 del 17.12.2010 e modificato da successive varianti, individua una fascia di rispetto di 150 mt, ai sensi dei commi 1° e 5° dell'art. 338 del R.D. 27 luglio 1934 n° 1265.

Nella TAVOLA 01 "Planimetria delle aree cimiteriali e dei servizi tecnici" allegata al presente Piano Cimiteriale si evince l'inquadramento territoriale dell'immobile oltre alla destinazione funzionale dei diversi campi del cimitero (Parco della rimembranza, primo campo, primo e secondo ampliamento). Più precisamente si evidenzia che la fascia di rispetto (150 ml) del perimetro cimiteriale interessa una zona agricola - pianeggiante totalmente libera da edifici e ricadente per metà nel territorio del Comune di Cercenasco. All'interno della fascia suddetta rientra l'area a parcheggio con accesso da via Torino destinata a servizio dei visitatori del cimitero.

L'attuale forma e dimensione del cimitero si è concretizzata, a partire dalla fine del '800, per successivi ampliamenti. In particolare il nucleo originario più antico è preceduto dall'ingresso monumentale prospiciente sul giardino fronte via Torino (Parco della Rimembranza), che immette nel "Primo campo". Questo è formato da quattro distinte aree di forma rettangolare (Lettere A, B, C, D nella Tavola 01) ciascuna di dimensioni pari a circa mt. 20x40. Il primo campo è delimitato su tre lati da tombe di famiglia (Alcune a terra) mentre sul lato ovest sono eretti due antiche batterie di loculi di proprietà comunale. La recinzione, che circonda l'intera area cimiteriale, funge ancora in parte da lapide commemorativa suddivisa in aree corrispondenti alle tombe antistanti. Nel "Primo campo" insistono le seguenti quattro aree con funzioni differenti e ben identificate nella planimetria allegata:

✓ A "campo per giardino delle ceneri" contenete il giardino delle ceneri per la dispersione;

- ✓ B “campo per tombe di famiglia” oggetto di suddivisione in 34 distinte aree per concessioni;
- ✓ C “campo per inumazione” occupato in parte da fosse;
- ✓ D “campo per inumazione di supporto al campo C” attualmente seminato a prato verde.

Il primo campo è separato dal “Primo ampliamento” da due blocchi di loculi (L1 ed L2) oltrepassati i quali si accede tramite vialetto pavimentato alla restante porzione di cimitero di più recente edificazione. Nel primo ampliamento trovano posto n. 57 aree per tombe di famiglia (totalmente edificate) un ossario ed i blocchi loculi: L4 (più antico), L3 ed L9 (più recenti) provvisti di cellette ossario/cinerarie.

L'area del primo ampliamento è delimitata dal secondo ampliamento tramite due blocchi loculi L5 e L6, attraversati i quali si entra nell'ultimo campo del cimitero.

Nell'ultimo campo denominato “Secondo ampliamento” trovano dimora n. 64 aree per tombe di famiglia (totalmente edificate), un blocco loculi-ossari denominato "La stella" (L7 in Tavola 01), ed un blocco loculi a forma di pettine formato da 5 batterie oltre un ossario (L8 in Tavola 01). Nell'immobile attualmente non esistono cappelle per funzioni religiose e/o alloggio per il custode mentre nell'ingresso monumentale trovano sede esclusivamente un ufficio ed un magazzino di servizio.

2.Campo A per giardino delle ceneri

Nell'area contraddistinta dalla lettera “A” insiste il cosiddetto “Giardino delle Ceneri”, composto da un camminamento pedonale in massetti di calcestruzzo che circonda uno spazio circolare riempito con pietre bianche adibito alla dispersione delle ceneri comuni. La restante area delimitata da un cordolo in cemento risulta rifinita con prato verde permeabile e arbusti decorativi.

All'ingresso del giardino è infissa nel terreno una lastra in pietra sulla quale possono essere incise le targhe riportanti i nomi dei defunti. Tale opera è stata eseguita in economia dal comune per far fronte alle nuove esigenze della popolazione.

3.Campo B per tombe di famiglia

Le opere in progetto rispondono alla necessità di reperire nuove aree per la costruzione di tombe di famiglia causa saturazione delle aree attualmente esistenti. Il cambio di destinazione d'uso dell'area in “Campo B per tombe di famiglia” è stato deliberato con D.C.C. n.30 del 26.09.2013 mentre l'ampliamento del “Primo Lotto” è stato approvato con successiva D.G.C. n. 125 del 18.11.2014. Nel presente Piano Regolatore Cimiteriale il progetto originario è stato modificato nel contenuto per adeguarsi alle necessità emerse in fase di assegnazione delle prime aree. In particolare la numerazione delle stesse è stata riordinata in senso crescente a partire dalla prima area concessa (N.1-Concessione cimiteriale n.9 Rep.2200 del 05.01.2015) posizionata in basso a sinistra mentre al centro della prima e della seconda fila di aree è stata data la possibilità di realizzare una tomba di famiglia con cappella votiva inglobante 5 singole aree. La forma e le dimensioni della nuova tipologia di tomba di famiglia con cappella votiva sono meglio descritte nella Tavola 02 “Forme e sagome” allegata.

Il nuovo progetto prevede la suddivisione generale dell'area (Mq. 990 circa) sita nel primo campo del cimitero comunale in n. 32 nuove "Aree standard" per edicole funerarie aventi dimensioni di Mt. 3.00x3.20 (Mq. 9.60) oltre a n.2 "Aree particolari" per edicole funerarie con cappella votiva aventi dimensioni Mt. 19.40x3.20 (Mq. 62.08) e Mt. 19.40x4.70 (Mq. 91.18). All'interno delle aree è concessa l'edificazione di manufatti rispettanti le sagome limite prescritta dalla "Tavola Forme e sagome" allegata al Piano regolatore cimiteriale. Le aree in progetto saranno separate da due vialetti di servizio collegati ortogonalmente ai due viali principali. Per esigenze costruttive ed organizzative l'assegnazione delle aree dovrà avvenire con cadenza sequenziale nel rispetto della numerazione riportata in planimetria. L'intervento generale verrà suddiviso in vari lotti comprendenti un numero variabile di aree allineate lungo il viale centrale a partire dal "Primo lotto" in progetto che comprende n. 5 aree per tombe di famiglia per proseguire con il "Secondo Lotto" in progetto che ne comprende n.7. Tutta la nuova superficie oggetto di pavimentazione sarà realizzata con pendenze minime atte a garantire il deflusso delle acque meteoriche all'interno di apposite caditoie di raccolta collegate alla condotta principale di scarico nel canale Angetta. Al momento della realizzazione dei singoli manufatti sarà a carico dei concessionari il collegamento degli scarichi di gronda alla condotta di raccolta in progetto e l'allacciamento alle prese di distribuzione rete elettrica a bassa tensione predisposte in un apposito quadro elettrico e pozzetti a terra.

4. Primo lotto "Campo B per tombe di famiglia" (opera in fase di esecuzione)

Il "Primo lotto" di progetto, attualmente in fase di edificazione, prevede lo scavo di sbancamento, nell'area verde esistente (Mq. 222 circa) e la rimozione e trasporto a discarica del materiale di risulta. A delimitazione del lotto verranno posati cordoli in calcestruzzo aventi larghezza di Cm. 8 ed altezza di Cm. 30 per una lunghezza complessiva di Mt. $(47.00+6.75) = \text{Mt. } 53.75$ circa. Con cordoli simili saranno inoltre delimitate le singole aree delle edicole funerarie (Mt. $12.4 \times N.4 = \text{Mq. } 49.60$) nelle quali verranno posati ciottoli bianchi per un'altezza di circa Cm. 20. Nell'area oggetto di intervento, si procederà alla realizzazione della pavimentazione in autobloccanti (Mq. 82.82 circa) con forma e dimensione simili a quelli esistenti, posati su strato in sabbia di allettamento (Spessore Cm. 6) soprastante stabilizzato frantumato (Spessore Cm. 10).

Il deflusso delle acque meteoriche sarà garantito da condotte in PVC diametro minimo mm. 150 posate a completamento di quelle esistenti ed a servizio delle nuove aree. Il progetto del primo lotto prevede la posa totale di Mt. 60 circa di nuove condotte oltre a n.5 pozzetti di ispezione Cm. 40x40 e n.2 caditoie Cm. 40x40. La fontana esistente sarà rimossa e risistemata all'interno della nuova area, collegando lo scarico alla tubazione di raccolta acque in progetto. Infine il "Primo lotto" prevede la sistemazione a verde di una piccola porzione di area (Mq. 9.60 circa) e la posa di un quadro elettrico a pozzetto in cui allocare le prese di distribuzione dell'energia elettrica in bassa tensione per le lampade votive delle singole aree. Resterà a carico dei singoli concessionari l'allacciamento delle discese pluviali alla condotta raccolta acque e l'allacciamento alla rete elettrica delle eventuali lampade votive.

4.1 Secondo lotto “Campo B per tombe di famiglia”:

Il progetto prevede lo scavo di sbancamento, nell'area verde esistente (Mt. 44.70 x 6.20 = Mq. 277,14 circa) e la rimozione e trasporto a discarica del materiale di risulta. A delimitazione del lotto verranno posati cordoli in calcestruzzo aventi larghezza di Cm. 8 ed altezza di Cm. 30 per una lunghezza complessiva di Mt. (44.70+6.20+6.20) = Mt. 57.10 circa. Con cordoli simili saranno inoltre delimitate le singole aree delle edicole funerarie (Mt. 12,40 x N.6 = Mt. 74.40) nelle quali verranno posati ciottoli bianchi per un'altezza di circa Cm. 20. Nell'area oggetto di intervento, si procederà alla realizzazione della pavimentazione in autobloccanti (Mq. 157.46 circa) con forma e dimensione simili a quelli esistenti, posati su strato in sabbia di allettamento (Spessore Cm. 6) soprastante stabilizzato frantumato (Spessore Cm.10). Il deflusso delle acque meteoriche sarà garantito da condotte in PVC diametro minimo mm. 150 posate in completamento di quelle esistenti ed a servizio delle nuove aree. Il progetto del secondo lotto prevede la posa totale di Mt. 44.70 circa di nuove condotte oltre a n.4 caditoie Cm. 40x40. Resterà a carico dei singoli concessionari l'allacciamento delle discese pluviali alla condotta raccolta acque ed il collegamento alla rete elettrica a bassa tensione delle eventuali lampade votive.

5.Viabilità interna e parcheggi esterni di servizio

Il complesso cimiteriale è fiancheggiato sul lato nord dal Torrente Lemina che segna il confine con il Comune di Cercenasco e sul lato sud dal canale Angietta. Ad est, prospiciente l'ingresso monumentale, esiste un viale che attraversa il parco della rimembranza collegandosi con Via Torino oltre la quale sono sistemate le aree a parcheggio pubblico. L'ingresso pedonale utilizzato dai visitatori è in corrispondenza del portale monumentale ed è collegato tramite il “Parco della rimembranza” con via Torino. Internamente l'area cimiteriale è dotata di ampi viali che permettono anche ai mezzi di servizio di percorrere interamente il cimitero. Esistono altri due accessi di servizio, entrambi carrabili: il primo, maggiormente utilizzato, è posto lateralmente sulla recinzione nord ed immette nel secondo ampliamento percorrendo la via della Natura che costeggia il Torrente Lemina.

Il secondo accesso, utilizzato esclusivamente dagli operatori addetti ai lavori, è posto sul lato sud, in prossimità della camera mortuaria; vi si accede percorrendo esternamente il passaggio ricavato fra la recinzione ed il torrente Angietta.

Il parcheggio a servizio del cimitero è posto oltre via Torino sul lato est ed è costituito da due aree separate da una aiuola alberata. L'area totale a disposizione per il parcheggio libero delle automobili misura circa 2800 mq. Le aree destinate a parcheggio, sono tali da soddisfare le esigenze anche durante i periodi di maggior affollamento di visitatori (Festività di Ognissanti).

L'alloggio per il custode non è presente in quanto non ritenuto necessario in considerazione delle ridotte dimensioni dei campi.

6.Analisi tecnico sanitaria (art. 56 D.P.R. 285/90)

Si riporta il seguente schema riassuntivo relativo ai residenti ed ai deceduti degli ultimi undici anni nel Comune di

Vigone (periodo 2005 - 2016):

PROSPETTO POPOLAZIONE RESIDENTE/DECEDUTA

ANNO	RESIDENTI	DECEDUTI
2005	5169	62
2006	5166	73
2007	5264	58
2008	5300	80
2009	5277	59
2010	5268	57
2011	5250	73
2012	5266	68
2013	5212	61
2014	5230	62
2015	5187	63
2016	-----	69

Fonte dati: Anagrafe comunale (Estrapolazione dati del 09.08.2017)

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le norme tecniche qui enunciate fanno riferimento alle normative vigenti in materia tenendo conto delle preesistenze e delle caratteristiche tipologiche dell'impianto cimiteriale originario. Le verifiche numeriche per il dimensionamento delle aree sono riferite al periodo di riferimento 2005 – 2015 analizzato nella precedente variante 2016 in quanto la presente modifica al PRC non comporta variazioni della destinazione di campi e/o aree esistenti.

1. Campi di inumazione (Art 49, 58 e 59 D.P.R. 285/90 e punto 10 Circ. Min. San. 24/93).

1a. Dimensionamento aree

Il campo di inumazione presente nell'attuale Cimitero è indicato come "campo C" suddiviso in 7 strisce con 29 spazi per fosse più un'ulteriore striscia composta da altri 24 spazi per un totale di $203 + 24 = 227$ fosse di cui attualmente 150 occupate e 77 libere.

Il punto 10 della Circ. Min. Sanità n° 24/93 stabilisce che il calcolo per il dimensionamento dei campi di inumazione va eseguito sulle inumazioni mediamente eseguite nell'ultimo decennio, aumentata del 50%; considerando inoltre le necessità correlate alle reinumazioni di salme non completamente mineralizzate. Verificato, dai dati a disposizione, che negli ultimi cinque anni, e cioè dal 2011 al 2015 compresi, le inumazioni "complessive" effettuate sono state 9, si ha necessità di almeno $(18 + 9) = 27$ fosse. Per

considerare gli "eventi straordinari" di cui al 2° comma dell'art. 58 del D.P.R. 285/90 si potrà arrivare ad una necessità limite di 35 fosse disponibili.

Poiché nel campo "C" residuano 77 fosse attualmente libere ed il campo "D" di supporto al campo "C" per inumazioni, è attualmente inutilizzato, il cimitero ha una potenzialità di $227 + 77 = 304$ fosse totali tra il campo C e D. Per questi motivi l'area D è da considerarsi quale futuro campo di inumazione da utilizzarsi previa esaurimento dei posti attualmente disponibili: il campo A) è da utilizzare come giardino delle ceneri; il campo B) è da utilizzare per costruire tombe di famiglia.

Si precisa che l'ambito considerato come dimensionamento per tutti i citati campi di inumazione, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 285/90, non comprende ossari privati c/o comuni, nonché urne cinerarie, sepolture private, strade, viali e zone di parcheggio, oltre a tutti gli altri servizi cimiteriali.

1b. Norme costruttive e fosse

L'inumazione è prevista per un periodo non superiore ai venti anni nell'area "C" indicata in Tavola 01 sino al completo esaurimento degli spazi disponibili, tenuto conto delle riserve di legge, esauriti i quali si potrà procedere all'utilizzo del restante campo libero "D".

I campi di inumazione sono divisi in riquadri e l'utilizzazione delle fosse deve farsi cominciando da una estremità di ciascun riquadro e successivamente fila per fila procedendo anche senza soluzione di continuità.

Le fosse sono contraddistinte da un cippo che riporta un numero progressivo e sono sistemate affinché distino l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato. Sono previsti camminamenti per l'accesso alle file. Sulle sepolture eseguite nelle fosse, potranno essere collocate pietre tombali, lapidi; potranno inoltre essere collocati segni funebri indicanti cognome, nome, date di nascita e di morte del defunto oltre che brevi scritte di commiato e fotografie.

I manufatti potranno essere realizzati in qualsiasi materiale e forma, purché dignitose e nel rispetto del contesto, i cui limiti massimi di sagoma rientrano in quelli prescritti nella tavola "forme e sagome" allegata alla presente relazione.

In considerazione dell'altezza del livello di falda, così come indicata nell'allegata perizia geologico-tecnica a supporto del piano, si stabilisce che ciascuna fossa di inumazione deve essere scavata a metri 1.40 di profondità dal piano di superficie del cimitero e per una lunghezza di metri 2,20 ed una larghezza di metri 0.80. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali per la costruzione di casse e il trasporto di salme si fa riferimento all'art. 75 del DPR 285/90.

2. Loculi ossari e cellette cinerarie

2a. Caratteristiche costruttive

La costruzione di loculi in colombari od in edicole private, nel rispetto del contesto, deve rispettare scrupolosamente le prescrizioni di cui agli artt. 76 e 77 del D.P.R. 285/90, nonché dei punti 13.1 - 13.2 e 13.3 della Circ. Min. San. N° 24/1993 secondo cui i requisiti richiesti sono:

- ✓ ogni singolo feretro deve essere posto in un loculo separato;
- ✓ dimensionamento strutturale per carichi su solette (almeno 250 Kg/mq) con verifica al rischio sismico;

- indipendentemente se la struttura sia da realizzarsi o meno in opera o con elementi prefabbricati;
- ✓ pareti dei loculi con caratteristiche di impermeabilità durature ai liquidi ed ai gas e piani di appoggio dei feretri inclinati verso l'interno;
 - ✓ la chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni ad una testa intonacata nella parete esterna;
 - ✓ il concessionario deve utilizzare lastre di copertura dei loculi, urne e ossari in uniformità con le preesistenze. Nei blocchi loculi comunali le lastre di copertura devono essere obbligatoriamente dello stesso materiale utilizzato in precedenza nello stesso blocco loculi;
 - ✓ per le edicole private forme e materiali dei loculi costruiti sono da intendersi libere ma successivamente alla costruzione e per tutta la durata del manufatto dovranno essere conformi anche nell'utilizzo dei materiali di rivestimento al progetto presentato in comune;
 - ✓ i loculi fuori terra dei colombari comuni non potranno essere realizzati in più di cinque file sovrapposte più una fila ossari nella prima fila da terra. La sagoma d'ingombro massima è indicata nell'allegata tavola Tavola 02 "Forme e Sagome".

2b. Dimensioni interne loculi

Per le nuove costruzioni devono essere garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza 2.25 mt, di larghezza mt 0.75 e di altezza 0.70 mt. A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale lo spessore corrispondente alla parete di chiusura.

2c. Dimensioni interne ossari

La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossario individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo con lato più lungo di mt 0.7, di larghezza mt 0.3 e di altezza mt 0.3. Gli ossari possono fungere anche da nicchie cinerarie.

2d. Dimensioni interne nicchie cinerarie

Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a mt 0.30 x 0.30 x h. 0.50.

3. Tombe di famiglia ad edicola o cappella fuori terra

La costruzione di "sepulture private" è concessa dal Comune nelle aree del primo campo "Area B" indicate con numeri progressivi in planimetria della Tavola 03.

Il manufatto dovrà essere costruito all'interno della superficie concessa e contenuto in essa senza sporgenze; per le dimensioni planimetriche fa riferimento l'ingombro previsto dal disegno in Tavola 03. Forma, dimensioni e scelta dei materiali sono libere purché l'insieme non venga a turbare la dignità e l'insieme del contesto esistente. Qualora istituita, tale giudizio sarà espresso dalla Commissione comunale Igienico Edilizia, che in sede di approvazione del progetto, valuterà l'opportunità della tipologia. La dimensione d'ingombro massima in alzato è libera purché rientri nella sagoma stabilita nella tavola "Forme e sagome" allegata.

Le dimensioni minime interne di loculi, ossari e nicchie cinerarie delle tombe di famiglia devono rispettare

le seguenti prescrizioni riportate nella Tavola "Forme e sagome" ed in particolare per i loculi (2.25 x 0.75 x h.0.70), per gli ossari (0.70 x 0.30 x h.0.30) e per le nicchie cinerarie (0.50 x 0.30 x h.0.30).

Il muro retrostante delle sepolture di famiglia dovrà essere sempre rinzaffato.

Sulle sepolture è vietata la coltivazione di fiori, arbusti o piante di qualsiasi specie, se non contenuti in appositi vasi a funzione decorativa.

E' ammessa solamente la costruzione di nuovi manufatti per sepolture fuori terra.

Le coperture delle tombe dovranno convogliare le acque piovane in apposite caditoie da realizzare tra le file delle aree.

Resta a completo carico dei concessionari il collegamento alla linea elettrica a bassa tensione per l'alimentazione dei lumini votivi.

4. Nuove costruzioni

E' consentito l'inserimento di nuove costruzioni, sia edicole private che colombari, solamente nelle aree libere indicate come disponibili in planimetria.

Per gli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione di cui all'art. 31 della Legge 457/78 e di eventuali ampliamento di edicole non soggette a vincoli di tutela, dovrà essere richiesto "parere preventivo", corredato di idonea documentazione, all'Ufficio Tecnico del Comune di Vigone, il quale si esprimerà dopo il relativo parere della Commissione Igienico-Edilizia.

5. Ossario e cinerario comune

L'ossario comune, che comprende anche il cinerario, è posto a sinistra dell'ingresso monumentale al di sotto del piano di campagna del Primo campo.

6. Area per la dispersione delle ceneri in ambito cimiteriale

Nell'area "A" del primo campo è istituito il "Giardino delle Ceneri" entro il quale è possibile la dispersione, preferibilmente attraverso un rito apposito, delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

7. Altri locali

Il Cimitero di Vigone è dotato di "camera mortuaria" ai sensi dell'art. 64 dei D.P.R. 285/90 e secondo il 3° comma di tale articolo la stessa ha anche la funzione di "deposito di osservazione" di cui agli artt. 12 ed 11 del medesimo D.P.R..

Tale "camera mortuaria" è ben ventilata ed illuminata naturalmente grazie ad ampie finestre che si aprono verso l'esterno.

Nel fabbricato destinato a servizi, oltre alla camera mortuaria, sono presenti i servizi igienici e un deposito attrezzi ad uso del custode, quest'ultimo non accessibile al pubblico.

Inoltre, in corrispondenza dell'ingresso monumentale esistono due camere adibite rispettivamente a ricovero attrezzi e ufficio del custode.

8. Impianti

Rete idrica La rete idrica è costituita da diversi punti presa (tipo fontanelle) alimentati con rete di distribuzione acqua collegata ad n. 1 pozzo di estrazione dotato di motorino elettrico e polmone sistemato nel locale magazzino del fabbricato a servizi. L'area non è raggiunta dalla rete dell'acqua potabile pertanto la soluzione adottata per l'approvvigionamento è l'unica possibile. L'impianto così realizzato alimenta oltre alle prese d'acqua sistemate su colonnine lungo i campi anche i gabinetti posti nel locale a servizi.

Rete elettrica La pubblica illuminazione, non considerando la luce votiva dei tumuli, è inesistente, sia all'interno del cimitero che esternamente. La rete di distribuzione della corrente elettrica alimenta la pompa di estrazione dell'acqua nel locale a servizi.

Rete Fognaria La rete di raccolta delle acque reflue è costituita dall'insieme di tubazioni occorrenti per la raccolta delle acque piovane tramite caditoie e dagli scarichi delle colonnine per le prese dell'acqua. La rete scarica, in tre diversi punti a servizio dei tre ampliamenti, nel canale Angietta. Gli scarichi dei servizi igienici sono provvisti di fossa biologica di decantazione delle acque con successiva immissione nella rete di raccolta delle acque piovane.

9. Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche

La viabilità pedonale, i percorsi, gli accessi alle strutture e agli edifici, sia per gli interventi nuovi che di modifica, dovranno essere adeguati alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

- ✓ ACCESSIBILITA' ESTERNA/INTERNA: attualmente è possibile per i disabili accedere, tramite gli ingressi carrabili, al cimitero e percorrerlo interamente essendo la struttura realizzata su di un unico piano e con i percorsi pavimentati. E' possibile accedere anche ai colombari tramite le apposite rampe.
- ✓ SERVIZI IGIENICI: I servizi igienici dovranno essere adeguati alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche prevedendo i seguenti lavori:

- realizzazione di n.1 rampa per il superamento del dislivello formato attualmente dalla soglia d'ingresso al blocco servizi;
- demolizione di n.1 tramezzo di separazione WC e delle esistenti attrezzature sanitarie (turche) e adattamento locale esistente per la realizzazione di n.1 bagno attrezzato per persone disabili.

La dimensione dei servizi igienici esistenti permette l'adattamento descritto; a seguito di modifica rimarranno n.2 servizi igienici di cui uno attrezzato per disabili.

10. Norme di carattere generale

10a. Vigilanza la manutenzione l'ordine e la vigilanza spetta al Sindaco del Comune di Vigone che la esercita attraverso i funzionari preposti.

10b. Custodia Viene assicurato un adeguato servizio di custodia mediante un dipendente del Comune all'uopo investito di tale funzione, oppure mediante appalto ad idonea Ditta.

10c. Validità generali Il presente Piano Regolatore Cimiteriale è soggetto ad adeguamento ed aggiornamento dopo **5 anni** dalla sua approvazione e comunque quando dovessero essere previsti ampliamenti ulteriori a quelli analizzati dal Piano medesimo. Le previsioni-prescrizioni in esso contenute dovranno essere comunque verificate almeno ogni **20 anni**.

10d. Glossario nella documento si intende per:

- ✓ CELLETTA CINERARIA nicchia ristretta destinata a contenere l'urna cineraria;
- ✓ CIPPO manufatto a tronco di Colonna o pilastro indicante la posizione della fossa per inumazione;
- ✓ COLOMBARIO manufatto comprendente un gruppo di loculi affiancati e sovrapposti;
- ✓ EDICOLA FUNERARIA manufatto, tipico delle sepolture private, comprendente loculi, ossari e cellette cinerarie affiancati e sovrapposti;
- ✓ CAPPELLA VOTIVA manufatto contenente statua o elemento sacro/religioso;
- ✓ ESTUMULAZIONE disseppellimento di un cadavere da un loculo o nicchia separata;
- ✓ ESUMAZIONE disseppellimento dei cadaveri dalla terra;
- ✓ INUMAZIONE seppellimento dei cadaveri nella terra;
- ✓ LAPIDE pietra sepolcrale riportante l'epigrafe del defunto;
- ✓ LOCULO nicchia destinata a contenere la bara;
- ✓ OSSARIO nicchia destinata ad accogliere le ossa provenienti dalle esumazioni;
- ✓ PIETRA TOMBALE manufatto a copertura del tumulo realizzato in materiale lapideo comprensivo di lapide;
- ✓ TUMULAZIONE seppellimento di un cadavere in loculo o nicchia separata;
- ✓ TUMULO cumulo di terra sistemato sulla tomba di inumazione;
- ✓ URNA recipiente di differente forma e materiale atto a raccogliere le ceneri dei defunti;
- ✓ CINERARIO COMUNE: luogo destinato alla conservazione di ceneri;
- ✓ GIARDINO DELLE CENERI area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri.

11. Conclusioni e norme finali

L'area su cui insiste il Cimitero Comunale è compresa all'interno della fascia di rispetto dei 150 metri del Lemina. Secondo il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Art.142 del D.Lgs 42/2004 e smi "Aree tutelate per legge" tali aree "[...] sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo: [...] c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna [...]".

Il medesimo articolo 142 prevede che la disposizione NON si applichi a tutte le aree che alla data del 6 settembre 1985: "[...] a) erano delimitate negli strumenti urbanistici ((ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B)); b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, ((come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese)) in piani pluriennali

di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate; c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.[...]

Considerato che:

-l'area cimiteriale, delimitata dal perimetro esterno della recinzione era pre-esistente alla data del 6 settembre 1985, già realizzata e con uso limitato alle sepolture e come tale si ritiene di poterla assimilare alle aree indicate nei casi di esclusione citati dall'articolo 142 (normativa ripresa dalla ed Legge Legge 431/1985 -Legge Galasso);

-l'area cimiteriale si qualifica come opera igienico-sanitaria e di servizio destinata alle sepolture secondo la normativa vigente non potendosi la stessa impiegare per nessuna altra destinazione;

Si ritiene pertanto, limitatamente al perimetro cimiteriale esistente alla data del 6 settembre 1985, operante l'esclusione dell'area dall'applicazione dell'articolo 142.

Eventuali ampliamenti del perimetro cimiteriale, oltre a quello attuale già esistente alla data del 6 settembre 1985, dovranno essere sottoposti alla normative dell'articolo 142.

Per quanto non previsto nel presente Piano Regolatore Cimiteriale si applicano i disposti del regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 285 del 10.09.90 e della circolare del Ministero della Sanità n. 24 del 24.06.93 e del vigente regolamento comunale dei servizi mortuari e cimiteriali approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 26.09.2013 e s.m.e.i. e modificato in ultimo con deliberazione C.C. n.25 del 21.06.2017.

Con effetto dalla data di esecutività delle delibera di approvazione delle presenti norme sono abrogate tutte le altre disposizioni contenute nel vigente regolamento comunale dei servizi mortuari e cimiteriali con essa incompatibili.

Vigone, 12.09.2017